



Delibera della Giunta Regionale n. 828 del 28/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 4 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

RICOGNIZIONE COMPETENZE ORGANIZZATIVE DEMANIO MARITTIMO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa rese dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a. l'art. 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 31 marzo 1998, n. n.112, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- b. a mente dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- c. ai sensi del combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e dell' art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- d. ai sensi dell'art. 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- e. la legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3, all'art. 6, comma 1, ha attribuito alla Regione – Direzione Generale per la Mobilità- UOD 04, le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale.

Premesso, altresì, che

- a. la legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 e ss.mm.ii., all' art. 1 prevede quanto segue:
 - art. 1 comma 114: “.....omissis..... è **tributo proprio della Regione Campania l'imposta sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile**. Per concessione si intende quella rilasciata da una pubblica amministrazione statale, regionale o comunale, comprese quelle aventi ad oggetto l'occupazione e l'uso dei beni demaniali marittimi e di zone di mare territoriale siti nel territorio della Regione”;
 - art. 1, comma 115: “L'imposta sulle concessioni statali dei beni del demanio marittimo è dovuta dal **concessionario secondo le misure indicate nei commi 121 e seguenti... omissis.....**”;
 - comma 116. “Per l'anno d'imposta 2013, in attesa della classificazione delle aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei o parti di essi in alta e normale valenza turistica di cui al decreto-legge 400/1993, convertito, con modificazioni, dalla legge 494/1993, l'imposta sulle concessioni demaniali marittime è dovuta dal concessionario **in misura pari al venticinque per cento del canone di concessione statale.....omissis....**;
 - comma 120 “La predisposizione dell'elenco graduato di cui al comma 119, adottato con atto dirigenziale, è rimessa alle strutture regionali competenti e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Campania, entro il 30 novembre di ciascun anno. I comuni costieri presenti nell'elenco graduato sono classificati con le seguenti modalitàomissis.....”;

Rilevato che

- a. l'art. 1, comma 38, della legge regionale 16/2014, così come modificato dall'art. 3, comma 1 lettera a, della legge regionale 19/2017, prevede che: “La Giunta regionale approva il preliminare del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo, di seguito denominato PUAD, con finalità turistico-ricreative ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400.....Omissis..... La Giunta regionale, con propria deliberazione, individua le strutture regionali competenti per lo svolgimento delle attività di cui al presente comma nonché le modalità di collaborazione fra le stesse, e conferisce il coordinamento alla struttura amministrativa regionale competente in materia di governo del territorio. I Comuni costieri competenti per territorio, nella predisposizione dei propri piani attuativi di utilizzazione (PAD) e nell'esercizio delle funzioni gestorie sul demanio marittimo non portuale, sono tenuti a conformarsi alle norme regolamentari stabilite dalla Regione con il PUAD”;

- b. l'art. 1, comma 39, della legge regionale 16/2014, così come modificato dall'art. 3, comma 1 lettera b, della legge regionale 19/2017, dispone che "Nelle more dell'adozione di un nuovo piano di classificazione delle aree demaniali marittime, manufatti, pertinenze e specchi acquei o parti di essi dei Comuni costieri, coerente con l'atto di adozione del PUAD di cui al comma 38 è sospesa l'efficacia delle disposizioni previste nell'articolo 1, comma 120, della legge regionale 5/2013; conseguentemente l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio marittimo è dovuta nella misura stabilita all'articolo 1, comma 116 della legge regionale 5/2013".

Considerato che:

- a. le attuali disposizioni normative delineano un quadro di competenze in materia di demanio marittimo che vedono la gestione, con tutte le attività connesse, rimessa sia agli Enti locali, che a diverse Direzioni della Regione Campania, ognuna interessata per il proprio ambito, accrescendo, pertanto, il numero di soggetti che, a vario titolo, esercitano poteri e competenze sul demanio marittimo;
- b. obiettivi primari dell'amministrazione regionale sono, da un lato, garantire il corretto esercizio dei poteri gestionali, attribuiti per legge, sulle aree demaniali marittime portuali di rilevanza regionale ed interregionale, dall'altro, garantire, altresì, nel proprio ruolo istituzionale di coordinamento e di indirizzo un costante monitoraggio sullo stato e sull'uso del demanio marittimo turistico ricreativo sul territorio regionale, gestito, per legge, dai Comuni costieri ed infine assicurare l'esatto adempimento dell'accertamento e riscossione dell'imposta regionale dovuta sulle concessioni dei beni del demanio marittimo, siti nel territorio della Regione Campania di cui al citato art. 1, comma 114 e seg. della legge n. 5/2013;

Ritenuto, pertanto,

- a. di dover dettagliare, anche a fini ricognitivi, nelle ore dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 38 e 39 della legge n. 16/2014, le competenze di carattere organizzativo relative alle aree demaniali marittime site sul territorio della Regione Campania, assegnate alle diverse Direzioni Generali in ragione delle rispettive attribuzioni, come di seguito indicato:
- **Direzione Generale per la Mobilità**
 - Regolamentazione e gestione del demanio marittimo portuale.
 - Concessioni e autorizzazioni del demanio marittimo portuale, vigilanza sugli abusi e irrogazione sanzioni.
 - Accertamento relativo alla riscossione dell'imposta regionale, di cui all'art. 1, comma 115 della L.R. n. 5/2013, sulle concessioni dei beni del demanio marittimo in ambito portuale siti nel territorio della Regione Campania.
 - **Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo**
 - Coordinamento e monitoraggio sullo stato e sull'uso delle aree demaniali marittime con finalità turistico-ricreative, la cui gestione è attribuita ai Comuni costieri.
 - Accertamento relativo alla riscossione dell'imposta regionale, di cui all'art. 1, comma 115 della L.R. n. 5/2013, sulle concessioni dei beni del demanio marittimo, con finalità turistico-ricreative non rientranti nei porti di rilievo regionale ed interregionale e siti nel territorio della Regione Campania, la cui gestione è attribuita ai Comuni costieri.
 - **Direzione Generale per il Governo del Territorio**
 - Coordinamento delle attività tecnico-amministrative finalizzate all'adozione del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo (PUAD).
- b. di dover confermare il codice tributo 992T per l'imposta regionale, di cui all'art. 1, comma 115 e 116 della L.R. n. 5/2013, sulle concessioni dei beni del demanio marittimo in ambito portuale siti nel territorio della Regione Campania, gestiti dalla Regione Campania – Direzione Mobilità per la Mobilità, nonché il correlato capitolo di entrata;
- c. di dover istituire un nuovo codice tributo per l'imposta regionale, di cui all'art. 1, comma 115 e 116 della L.R. n. 5/2013, sulle concessioni dei beni del demanio marittimo, con finalità turistico-ricreative, non rientranti in ambito portuale, siti nel territorio della Regione Campania, gestiti dai Comuni costieri;
- d. di dover, conseguentemente, istituire in capo alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo specifici capitoli di entrata e spesa, correlati al nuovo codice tributo di cui al punto che precede;

Visti

- a. il r.d. 30 marzo 1942, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- b. il D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 (c.d. Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione);
- c. il D.lgs. 31 marzo 1998 n.112;
- d. il D.lgs. 30 marzo 1999, n. 96;
- e. la legge 16 marzo 2001, n. 88;
- f. la legge Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3;
- g. la legge Regione Campania 6 maggio 2015, n.5;
- h. la legge Regione Campania 7 agosto 2014 n. 16;
- i. la legge regionale 22 giugno 2017, n. 19.

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono di seguito integralmente riportate

1. di dettagliare, anche a fini ricognitivi, nelle more dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 38 e 39 della legge n. 16/2014, le competenze di carattere organizzativo relative alle aree demaniali marittime site sul territorio della Regione Campania, assegnate alle diverse Direzioni Generali in ragione delle rispettive attribuzioni, come di seguito indicato:
 - **Direzione Generale per la Mobilità**
 - Regolamentazione e gestione del demanio marittimo portuale.
 - Concessioni e autorizzazioni del demanio marittimo portuale, vigilanza sugli abusi e irrogazione sanzioni.
 - Accertamento relativo alla riscossione dell'imposta regionale, di cui all'art. 1, comma 115 della L.R. n. 5/2013, sulle concessioni dei beni del demanio marittimo in ambito portuale siti nel territorio della Regione Campania.
 - **Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo**
 - Coordinamento e monitoraggio sullo stato e sull'uso delle aree demaniali marittime con finalità turistico-ricreative, la cui gestione è attribuita ai Comuni costieri.
 - Accertamento relativo alla riscossione dell'imposta regionale, di cui all'art. 1, comma 115 della L.R. n. 5/2013, sulle concessioni dei beni del demanio marittimo, con finalità turistico-ricreative non rientranti nei porti di rilievo regionale ed interregionale e siti nel territorio della Regione Campania, la cui gestione è attribuita ai Comuni costieri.
 - **Direzione Generale per il Governo del Territorio**
 - Coordinamento delle attività tecnico-amministrative finalizzate all'adozione del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo (PUAD).
2. di confermare il codice tributo 992T per l'imposta regionale, di cui all'art. 1, comma 115 e 116 della L.R. n. 5/2013, sulle concessioni dei beni del demanio marittimo in ambito portuale siti nel territorio della Regione Campania, gestiti dalla Regione Campania – Direzione Generale per la Mobilità, nonché il correlato capitolo di entrata;
3. di dare mandato alla Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie di istituire un nuovo codice tributo per l'imposta regionale di cui all'art. 1, comma 115 e 116, della L.R. n. 5/2013, sulle concessioni dei beni del demanio marittimo, con finalità turistico-ricreative, non rientranti in ambito portuale, siti nel territorio della Regione Campania, gestiti dai Comuni costieri;
4. di dare mandato alla Direzione Generale Risorse Finanziarie di istituire in capo alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo specifici capitoli di entrata e spesa, correlati al nuovo codice tributo di cui al punto che precede;
5. di inviare il presente atto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione ed all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania alla Sezione Trasparenza.